MAXIMAT

Scheda Dati di Sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA*

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 115
Denominazione **MAXIMAT**
Nome chimico e sinonimi

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: lucidante per cruscotti.
Numero di registrazione: N.A. in quanto miscela.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Synt Chemical S.r.l.
Indirizzo	Via Armando Gagliani, 5
Località e Stato	40069 Zola Predosa (BO) - ITALIA
Telefono	Tel. 051 752332 - Fax 051 754945
e-mail della persona competente	laboratorio@syntchemical.it
responsabile della scheda dati di sicurezza	Dott. Silvano Invernizzi

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV Ospedale Niguarda di Milano 0039 02 66101029.

(*) Il simbolo indica che l'informazione è stata aggiornata alla data di revisione.
N.D. = Non disponibile
N.A. = Non applicabile
[ ] = Riferimento bibliografico

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.*

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Flam. Aerosol 1 H222 (Avvertenza riconoscibile al tatto)
STOT SE 3 H336
Skin Irrit. 2 H315
Aquatic Chronic 2 H411

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'Etichetta.
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) CLP 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile
H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato
H315 Provoca irritazione cutanea
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini**.**
P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C
P261 Evitare di respirare gli aerosol.
P280 Indossare guanti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato**.**
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico**.**
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali

2.3. Altri pericoli.
Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.*

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
IDROCARBURI C7 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI. ***CAS.*** ***CE.*** **927-510-4** ***INDEX. –*** ***N° REGISTRAZIONE 01-2119475515-33***	**76 – 85%**	**F R11, N R51/53, Xn R65, Xi R38, R67**	**Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411**
IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2% AROMATICI ***CAS. –*** ***CE. 919-857-5*** ***INDEX. –*** ***N° REGISTRAZIONE 01-2119463258-33***	**8 – 10,5 %**	**R10, Xn R65, R66, R67**	**Flam. Liq. 3 H226, Asp.Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066**

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente infiammabile(F+), F = Facilmente infiammabile (F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO.*

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di perdita di coscienza sistemare e trasportare su un fianco in posizione stabile; eventuale respirazione artificiale. I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Assicurarsi che le strutture per il lavaggio occhi e le docce di sicurezza siano nelle vicinanze del luogo di lavoro.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti tenendo le palpebre ben aperte, quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Rimuovere le lenti oculari, se presenti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: Togliere di dosso quanto prima gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone neutro le aree del corpo interessate, anche se solo sospette. Consultare immediatamente un medico. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. Tenere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza. Allentare gli indumenti aderenti come cravatte, colletti, cinture o fasce.
INGESTIONE: sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Consultare immediatamente il medico. Tenere l'infortunato a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Non indurre il vomito. Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico e seguire le indicazioni. Se possibile mostrare la scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO.*

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool, polvere ed acqua nebulizzata. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Si sconsiglia l'utilizzo di getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare l'inalazione dei gas derivanti da esplosioni o incendi. In caso di incendio si possono liberare anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri composti potenzialmente tossici per la salute. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 10 del presente documento.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Il prodotto è estremamente infiammabile, prestare la massima attenzione. Evitare la formazione di vapori: miscele di vapori/aria possono essere esplosive.
Allontanare dall'area di pericolo le persone non autorizzate e non protette.
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Effettuare tutte le operazioni in sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

EQUIPAGGIAMENTO
Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.*

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Non manipolare i contenitori

danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.*

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Tenere lontano da cibi e bevande. Non ingerire il prodotto. Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Prevedere un'adeguata aerazione del luogo di utilizzo. Manipolare con la massima precauzione. Evitare il contatto con pelle, occhi e non inalare i vapori e i fumi. Indossare i dispositivi di protezione individuale adeguati (vedere sezione 8). Evitare la formazione di cariche elettrostatiche provvedendo alla messa a terra delle attrezzature.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare in luogo fresco, ben ventilato e al riparo dalle radiazioni solari dirette. Tenere lontano da fonti di ignizione, fiamme libere e scintille. Stoccare in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Immagazzinare in locali adeguatamente areati e mantenere i recipienti a temperatura inferiore a 50°C. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Stoccare lontano da sostanze incompatibili come materiali ossidanti. Per ulteriori informazioni consultare anche la sezione 10 di questa scheda.

7.3. Usi finali particolari.
Lucidante per cruscotti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.*

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note
IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2% AROMATICI	OEL	EU	1200	197			
IDROCARBURI C7 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI		EC	2085	500			

IDROCARBURI C7 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
Specifica: TRGS 900 (D)
Valore: 500 ppm / 2100 mg/m^3
Categoria: 1 (I)
Data versione: 02/07/2009
DNEL (Dermale)= 300 mg/kg bw/day, effetti sistemici, esposizione a lungo termine (lavoratori)
DNEL (Inalazione)= 2085 mg/m^3, effetti sistemici, esposizione a lungo termine (lavoratori)
DNEL (Dermale)= 149 mg/kg bw/day, effetti sistemici, esposizione a lungo termine (popolazione generale)
DNEL (Inalazione)= 447 mg/m^3, effetti sistemici, esposizione a lungo termine (popolazione generale)
DNEL (Orale)= 149 mg/kg bw/day, effetti sistemici, esposizione a lungo termine (popolazione generale)
(Fonte: database ECHA – Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche)

IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2% AROMATICI – Valori di DNEL
Operatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici, dermale: 208 mg/kg bw/day
Operatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici, inalazione: 871 mg/m^3
Consumatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici, dermale: 125 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Consumatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici, inalazione: 185 mg/m^3
Consumatore: esposizione a lungo termine - effetti sistemici, orale: 125 mg/kg/giorno (peso corporeo)

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l`utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate. Assicurarsi che le docce di sicurezza e le strutture di lavaggio occhi si trovino in prossimità di luoghi in cui si può verificare il contatto con occhi o pelle.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, PVA, neoprene, nitrile, PTFE fluoro elastomeri, viton o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono

considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166) o maschera completa EN 402. Non usare lenti oculari. Prevedere l'installazione di docce oculari in prossimità del luogo di lavoro.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere l'installazione di docce di sicurezza in prossimità del luogo di lavoro.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all`esposizione giornaliera nell`ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l`esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un`adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.*

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido sotto pressione
Colore	Incolore
Odore	Profumato
pH tal quale	ND (non disponibile)
Intervallo di distillazione della base	Iniz. 60°C
Punto di infiammabilità della base	< 21°C
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile)
Auto-infiammabilità	ND (non disponibile)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà comburenti	Non comburente
Densità relativa a 20°C	0,72 g/mL
Solubilità in acqua	Insolubile

Liposolubilità	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	ND (non disponibile)
Pressione di vapore	7 bar
Densità Vapori	ND (non disponibile)
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni.
Non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ.*

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Possibilità di reazione con sostanze ossidanti.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
Evitare comunque il contatto con materiali incompatibili. Può reagire con sostanze ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.
Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.
Agenti fortemente ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri composti potenzialmente tossici per la salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.*

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito

IDROCARBURI C7 N-ALCANI, ISOALCANI CICLICI
LC50 (Inalazione): > 23,3 mg/L/4h (vapore), ratto
LD50 (Orale): > 5840 mg/kg (ratto)
LD50 (Dermale): > 2920 mg/kg (ratto)

Corrosione cutanea/irritazione: moderatamente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente o simile a linee guida OCSE 404.
Gravi lesioni oculari/irritazione: può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente o simile a linee guida OCSE 405.
Sensibilizzazione respiratoria/cutanea: si suppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Si suppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente o simile a linee guida OCSE 406.
Mutagenicità: si suppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente o simile a linee guida OCSE 471, 473, 476.
Cancerogenicità: si suppone che non provochi il cancro.
Tossicità riproduttiva: si suppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente o simile a linee guida OCSE 414 e 416.
STOT esposizione singola: può provocare sonnolenza e vertigini.
STOT esposizione ripetuta: si suppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente o simile a linee guida OCSE 413 e 452.

IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2% AROMATICI
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg (ratto)
LD50 (Dermale): > 3160 mg/kg (coniglio)
LC50 (Inalatorio): > 5000 mg/m^3/8h (ratto)

Esperienze sull'uomo: il contatto ripetuto e prolungato con la cute sono possibili fenomeni di irritazione e infiammazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE*

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

IDROCARBURI C7 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
EL50 (48 h): > 2,8 mg/L (*Daphnia magna*) – dati di materiali simili.
NOELR (72 h): > 9,5 mg/L (*Pseudokirchneriella subcapitata*) – dati di materiali simili.
EL50 (72 h): 10 – 30 mg/L (*Pseudokirchneriella subcapitata*) – dati di materiali simili.
LL50 (96 h): > 13 mg/L (*Oncorhynchus mykiss*) – dati di materiali simili.
NOEC (21 d): 0,17 mg/L (*Daphnia magna*) – dati di materiali simili.
LOEC (21 d): 0,32 mg/L (*Daphnia magna*) – dati di materiali simili.

IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2% AROMATICI
EL50 (48 h): > 1000 mg/L (*Daphnia magna*)
EL50 (72 h): > 1000 mg/L (*Pseudokirchneriella subcapitata*)
LL50 (48 h): > 1000 mg/L (*Oncorhynchus mykiss*)

12.2 Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili per la miscela.
IDROCARBURI C7 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI: facilmente biodegradabile. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili per la miscela.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili per la miscela.
IDROCARBURI C7 N-ALCANI, CICLICI: galleggia sull'acqua. Viene assorbito nel terreno ed ha scarsa mobilità.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
Informazioni non disponibili per la miscela.
IDROCARBURI C7 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI: questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi.
Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.*

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.*

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	2	UN: 1950
Codice classificazione:	5F	
Packing Group:	-	

Etichetta:	2.1
Nr. Kemler:	-
Codice di restrizione in galleria.	D
Disposizioni speciali:	190, 327, 344, 625
Quantità limite (in esenzione parziale):	1 L
Quantità in esenzione totale:	
Nome tecnico:	AEROSOL INFIAMMABILE

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	2	UN: 1950
Packing Group:	-	
Label:	2.1	
EMS:	F-D, S-U	
Marine Pollutant.	SI	
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE AEROSOL	

Trasporto aereo:

IATA:	2	UN: 1950
Packing Group:	-	
Label:	2.1	
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE AEROSOL	

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.*

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I° ATP, CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Categoria Seveso. 8, 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Prodotto.
Punto. 3, 57

Sostanze in Candidate List (Ad. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI.*

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3 liquido infiammabile, categoria 3
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226 Liquido e vapori infiammabili
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10 INFIAMMABILE
R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. The Merck Index. Ed. 10
2. Handling Chemical Safety
3. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
4. INRS - Fiche Toxicologique
5. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
6. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 = Concentrazione effettiva , 50%
EL50 = Carico effettivo, 50 %
EPA = Environmental Protection Agency
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale , 50%
LL50 = Carico letale, 50%
LL0 = Carico letale, 0%
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level. (dose con bassi effetti avversi osservabili).
LOAEC = Low Observed Adverse Effects Concentration. (concentrazione con bassi effetti avversi osservabili).
NOEC = No Observed Effects Concentration. (concentrazione senza effetti osservabili)
NOAEC = No Observed Adverse Effects Concentration. (concentrazione senza effetti avversi osservabili)
NOEL = No Observed Effects Level. (dose senza effetti osservabili)
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level. (dose senza effetti avversi osservabili)
NOELR = No Observed Effect Loading Rate (dose senza effetti osservabili, livello di carico)
OECD = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
TLV-TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Specific Target Organ Toxicity Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
TLV-STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
WAF = Water Accomodated Fraction

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.